

## Settima riunione del Consiglio Pastorale della Parrocchia di San Camillo

29 settembre 2014

Oggi, 29 settembre 2014, alle ore 21.00, presso la sala "Padre Mariani", nel patronato della Parrocchia San Camillo, si riunisce il Consiglio Pastorale parrocchiale. Sono presenti quasi tutti i membri eletti dalla comunità e nominati dai gruppi; presiede il parroco, Padre Roberto Nava.

È oggi in discussione il seguente ordine del giorno:

1. Orientamenti pastorali diocesani e calendario parrocchiale;
2. Iniziazione cristiana;
3. Appuntamenti di avvento: proposte;
4. Formazione animatori;
5. Varie ed eventuali.

La riunione si apre con una breve relazione del vicepresidente del Consiglio Pastorale: sono già stati presentati gli orientamenti pastorali diocesani; ci sono alcune riflessioni interessanti da condividere. Prima di tutto si parla di allargare lo sguardo, per cogliere il bene che c'è tra noi: questo è l'obiettivo dell'anno; i tre temi che siamo chiamati a tradurre in riflessioni e attività sono i seguenti.

Innanzitutto la **carità**: capire cos'è che ci fa chiesa; fare chiesa intorno a un dono. In secondo luogo, l'esigenza di allargare lo sguardo ai **problemi del territorio**; essere in dialogo, in ascolto dei segni dei tempi, aprirsi al territorio: prestare attenzione, dare del tempo, prendersi cura di chi ne ha bisogno. Infine, la terza riflessione riguarda l'**attenzione alle nuove generazioni**: chiedersi quale buona notizia portano a noi, quali siano le nuove istanze che provengono dai giovani.

Il periodo di Avvento sarà dedicato alla carità; la Quaresima sarà dedicata all'attenzione alle situazioni; il periodo di mezzo, all'ascolto del territorio e dei giovani.

Mauro Feltini: è stato presentato il nuovo logo della chiesa di Padova (che possiamo trovare nel Bollettino "Vita Nostra"), un'immagine che offre vari messaggi: Cristo al centro, intorno la comunità che si allarga, l'apertura all'esterno.

Tino Cortesi: oggi è importante capire quali sono le **priorità dei vari gruppi** e dividerle.

Andrea Berto: con gli scout stiamo cercando di capire come stare a galla, otto persone se ne vanno, non c'è un programma, tranne quello di collaborare con gli altri giovani della parrocchia e del vicariato. C'è stato un incontro vicariale per conoscersi alla parrocchia di Madonna Pellegrina.

Riccardo Fusar: l'anno scorso la diocesi ha invitato a collaborare tra gruppi giovanili, per pensare a qualche attività da svolgere insieme; per quest'anno l'idea è stata quella di costruire insieme le celebrazioni penitenziali vicariali. L'ufficio della pastorale cittadina e i rappresentanti vicariali l'hanno fissata per venerdì 12 dicembre. Per i gruppi giovanissimi ancora non c'è un programma.

Maria Giovanna Damian: il coro – adulti ha perso organista e maestra; ci impegniamo comunque ad animare la messa del 5 ottobre per l'apertura dell'anno pastorale. Speriamo di trovare un nuovo maestro, pare che ci siano delle possibilità; comunque c'è la voglia di continuare.

Tino Cortesi: riuscirebbero i due cori, adulti e giovani, a fare qualcosa insieme per Natale?

Maria Giovanna Damian: ci stiamo lavorando, facciamo un passo alla volta.

Giustina Gabelli: il coro giovani c'è, è partito; l'obiettivo è cercare di renderlo un po' autonomo, non dipendente dalla direttrice o dai chitarristi, io sarò qui fino a Natale e poi vedremo.

Padre Roberto: il coro dei bambini canta una volta al mese e per Natale forse prepara qualcosa; è importante che ci sia la proposta. Paolo Ferraresi ha detto che in caso può dare una mano.

Maria Giovanna Damian: è vero, ma vogliamo cercare anche noi di essere autonomi.

Padre Roberto: è importante che il coro continui come servizio ecclesiale.

Maria Giovanna Damian: questo è il motivo per cui vogliamo continuare.

Mauro Feltini: è bene mettere al corrente la comunità, può essere che qualcuno dia la propria disponibilità; c'è una situazione difficile, ma la volontà di continuare a impegnarsi. Bisogna chiedere la disponibilità.

Sandro Sardini: penso di poter parlare anche a nome di suor Barbara. C'è un grosso impegno del nuovo cammino di catechesi per le famiglie.

Padre Roberto: ieri c'è stata una bella celebrazione, abbiamo varie celebrazioni già in calendario; il problema sono i numeri che aumentano sempre di più. Abbiamo individuato altre due o tre catechiste. C'è impegno da parte di tutti ed entusiasmo; non deve essere un peso, ma un sostegno. I sacramenti non sono qualcosa di sociale, l'importante è il cammino dentro la comunità. Ieri c'è stato anche il pranzo comunitario per le famiglie e il numero dei partecipanti è raddoppiato. Lunedì 6 ottobre ci sarà il coordinamento vicariale con Don Giorgio Bezze e i rappresentanti dei catechisti; è stata invitata anche suor Barbara. Gli accompagnatori dei genitori stanno preparando sei incontri (3 + 3) per i genitori del primo e del secondo anno di discepolato. Dovremmo trovare altri accompagnatori, è importante coinvolgere le famiglie e, la domenica, tutta la comunità. Sono più coinvolti i ragazzi e i genitori.

Gianni Zavalloni: la famiglia è più coinvolta; bisogna aiutare i catechisti che adesso si occupano anche dei genitori.

Tino Cortesi: si anticipa il passaggio dei ragazzi ai gruppi? Ci sono già alcune idee?

Padre Roberto: si sono incontrati catechisti e animatori, incontreranno anche i genitori. Il periodo della mistagogia è tutto da inventare, abbiamo il supporto della diocesi e di altre parrocchie, bisogna lavorare insieme.

Padre Paolo: mercoledì incontriamo i genitori dei ragazzi della cresima e poi si parte con due animatori, Alberto e Francesca; c'è da capire come strutturare il cammino. L'obiettivo è riuscire a tenere insieme i ragazzi, far vivere loro la messa. Dobbiamo incontrarci e prendere delle decisioni.

Mauro Feltini: qualcuno può spiegare cos'è la mistagogia?

Padre Roberto: significa far entrare i ragazzi nel servizio.

Padre Paolo: aiutarli camminare nella loro adesione a Cristo, secondo la loro età.

Riccardo Fusar: vorrei parlare della commissione patronato, delle linee programmatiche. Intanto l'apertura del patronato è coperta; per quanto riguarda le iniziative del patronato, teniamo le cose come sono. Durante l'inverno vengono anziani e babysitter con bambini; l'angolo dei giochi rimane disponibile. Per gli altri si pensava a un tema per le attività: riaffermare l'identità camilliana; vorremmo organizzare iniziative che mirino a questo. Si pensava a incontri, testimonianze; ci sono diversi strumenti: la festa (come quella del volontariato), la presenza dell'Avis...

Padre Paolo: si tratta di riflettere, interrogarci su cosa vuol dire fare la carità oggi, ritrovarci insieme due – tre domeniche.

Mauro Feltini: il corso di primo soccorso è in tema.

Padre Renzo: avete pensato al Nazareth, svolgere un servizio?

Riccardo Fusar: pensavamo di parlare degli anziani; si possono fare tante cose.

Padre Roberto: è importante che i giovani siano educati a questo.

Riccardo Fusar: l'idea era nata proprio per gli adulti che magari vivono almeno quest'esperienza.

Padre Roberto: le iniziative vanno pensate bene, in modo da aiutare e non fare qualcosa di negativo; serve costanza, spesso i giovani non sono costanti.

Tino Cortesi: per quanto riguarda il calendario parrocchiale, appena avete chiari gli appuntamenti, li condividiamo.

Andrea Berto: il calendario on-line non è mai aggiornato.

Fabio Cagol: nominiamo dei referenti per questo calendario, qualcuno che si prenda carico di fare l'inserimento dei dati o inviare le date a qualcun altro.

Riccardo Fusar: è importante discutere sulle caratteristiche che deve avere il calendario, se creare uno o più account; importante controllare il calendario, stamparlo e attaccarlo fuori dalla Chiesa.

Si stabilisce che Fabio Cagol faccia da riferimento per le date e Paola Baldin si occupi di controllarlo e stamparlo.

Mauro Feltini: il gruppo dei pranzi di solidarietà è nello spirito camilliano, è una presenza significativa; il 10 ottobre ci saranno la messa e l'incontro di condivisione tra i volontari e Don Luca Facco. Tutte le prime domeniche del mese siamo impegnati, in più c'è anche qualche turno straordinario. L'apertura al territorio esiste, c'è un forte contatto con la città di Padova e le cucine popolari; ci sarà un momento di collegamento anche in occasione della cena in Piazza delle Erbe, organizzata dai Beati i Costruttori di Pace: una cena per tutti, poveri e no, saranno presenti il Vescovo e don Ciotti.

Tino Cortesi: per l'Avvento pensavamo di proporre delle serate di ascolto della Parola, lectio e riflessione come in Quaresima, sempre il venerdì; le date possono essere il 5, il 12 e il 19 dicembre.

Padre Roberto: è importante l'invito personale, magari inviando un'e-mail; l'orario può essere tra le 20.30 e le 21.30. La celebrazione penitenziale sarà lunedì 22 dicembre alle 20.30.

Tino Cortesi: ci sono suggerimenti per i relatori? Mi piacerebbe che in una delle serate ci fosse una donna.

Padre Renzo: potrebbe esserci anche un papà o una mamma, pensando al sinodo sulla famiglia, oppure una coppia.

Si stabilisce che Tino coordina questa iniziativa.

Parliamo ora della **formazione animatori**.

Tino Cortesi: invito padre Paolo, scout e animatori ad attivarsi per la formazione, cogliendo iniziative parrocchiali e diocesane; è importante rendere partecipe la parrocchia di tutto questo, per far capire che chi si occupa dei ragazzi sono persone con la testa sulle spalle, sono volontari ma hanno strumenti per farlo bene.

Segue quindi una discussione sull'importanza e la necessità della formazione per gli animatori; in passato sono stati organizzati incontri con una cooperativa. Una volta si parlava di animatori, non di educatori, mancava l'idea di cosa significasse fare gruppo in una parrocchia; adesso un ciclo si è chiuso, gli animatori hanno un'idea comune: fare gruppo e formarsi per evolversi da animatori ad educatori. Quest'anno non ci saranno imposizioni dall'alto, ma un caldo invito a partecipare alla formazione.

Il 5 ottobre ci sarà il convegno educatori di Azione Cattolica e Azione Cattolica Ragazzi; questa realtà dell'azione Cattolica è stata conosciuta nei weekend di formazione; ci sarà anche una formazione organizzata dal vicariato.

Mauro Feltini: la parrocchia può pagare per i ragazzi che partecipano.

Giustina Gabelli: i weekend diocesani sono uno strumento importante; in molte parrocchie è automatico, c'è un incontro all'anno, il parroco si assume i costi.

Padre Paolo: ci incontreremo questo fine settimana.

Padre Roberto: ricordiamo anche la scuola di preghiera in seminario, si tratta di un'esperienza forte.

Tino Cortesi: quello che vi chiediamo è dire ciò che avete deciso di fare; è importante sapere che c'è uno sforzo di formazione. Potremmo far conoscere il percorso di formazione anche attraverso il bollettino "Vita Nostra" con un articolo.

#### **Varie ed eventuali.**

Si pensava di organizzare una raccolta di indirizzi e-mail in fondo alla chiesa, creando una mailing list per inviare le comunicazioni.

Inoltre c'è l'idea di preparare un foglietto di presentazione della chiesa e della parrocchia, ad uso di chi entra nella nostra chiesa, spiegando il significato delle strutture, le opere d'arte e così via; possiamo incaricare di questo Gabriella Gambarin.

La Festa della **Madonna della Salute** sarà la festa del patronato; si sta già pensando alla tombola. L'anno scorso i giovani hanno presentato le loro attività, ma c'è stato poco collegamento.

Al mattino ci sarà l'unzione dei malati durante la messa, poi un rinfresco; al pomeriggio ci saranno la castagnata e altre attività tutte da organizzare. Importante che ci sia coordinamento, ci affidiamo alla commissione patronato.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 23.00.

Il segretario verbalizzante  
Paola Baldin